

## L'Adige Dicono di Noi

MEETING A Campiglio un evento arricchito da numerose testimonianze

### Distretti famiglia, percorso innovativo

MADONNA DI CAMPIGLIO - Nella suggestiva cornice delle Dolomiti di **Brenta**, al rifugio Patascoss (nella foto) un affresco a tutto tondo delle politiche familiari in **Trentino** che, a livello di natalità, si posiziona ai vertici delle classifiche Istat nazionali, con un dato in ascesa e cioè quello delle famiglie numerose con 3 e più figli.

Anche i Distretti famiglia - tra le numerose azioni attivate sul territorio dall' Agenzia provinciale per la coesione sociale - hanno contribuito a questi traguardi e sono stati al meeting protagonisti dialoganti, che hanno restituito le tante idee e progettualità sorte al termine della pandemia per il benessere delle famiglie.

Fra tutti i distretti, in primis, il Distretto famiglia Val Rendena ospitante il meeting, che è coordinato dall' Agenzia provinciale per la coesione sociale.

Il fil rouge della settima edizione: "Coesione sociale: processi, indicatori ed esperienze a livello locale ed extra locale".

Un evento partecipato, splendidamente incorniciato dalle Dolomiti di **Brenta**, e arricchito da numerose testimonianze, al Rifugio Patascoss a 1.712 metri di altitudine, aperto dai saluti del sindaco del Comune di Pinzolo, che ha ceduto poi la parola a Roberto Marino, già Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha ricordato il lungo percorso di storia di queste politiche familiari, arricchito da alcuni ingredienti: «L' associazione tra la coesione sociale e le politiche familiari; il valore aggiunto delle persone che sono in grado di dare concretezza alle politiche; l' innovazione e la lungimiranza delle politiche familiari». Ha preso poi la parola il presidente del **Parco Adamello Brenta** che ha parlato del «diritto dei bambini a stare bene nella natura, dalla quale traggono molti più virtuosi insegnamenti, rispetto al mondo dei social network», ed infine ha presentato «un progetto nuovo e cioè la mappatura dei sentieri trentini adatti alle famiglie e ai diversamente abili».

In apertura il presidente Apt Madonna di Campiglio, ha parlato dell' economia turistica locale e ha accennato ai nuovi progetti, dalla card Pinzolo ad una card rivolta ai residenti. Poi ha preso la parola Elizabeth Gosme direttrice della Confederazione delle Organizzazioni familiari dell' Unione Europea: «Coface è nata con la Comunità Europea ed ora vanta decine di associazioni aderenti in 23 Paesi europei. Da Bruxelles lavoriamo per l' Europa su vari temi: educazione, pari opportunità, discriminazioni, coesione sociale».

Dopo 70 anni di welfare si trovano aiuti alle famiglie con poco coordinamento e invece serve un approccio



## L'Adige

### Dicono di Noi

---

olistico. Le famiglie hanno bisogno di un mix tra «risorse, tempo, servizi».

Presente anche Luciano Malfer, dirigente generale dell' Agenzia provinciale per la coesione sociale, che ha esordito con i recenti dati sulla natalità nei quali la nostra provincia si posiziona ad un buon livello: «In **Trentino** è stato notevole il lavoro fatto, dal Piano strategico per il sostegno alla natalità al Libro bianco, dai distretti famiglia, alle certificazioni». In 10 anni le famiglie con 1 figlio sono calate, mentre sono aumentate le famiglie con 3 o più figli, che sono cresciute del 30%.

I distretti sono un circuito economico, sociale e culturale in cui gli attori pubblici e privati entrano in gioco per il benessere delle famiglie.

Ad oggi il **Trentino** si avvale della presenza - in rete sul territorio di 16 Distretti famiglia territoriali, 4 Distretti Family Audit e di due Distretti tematici (sport, educazione) con oltre 1.636 aderenti complessivamente.